

Rassegna del 21/05/2014

NESSUNA SEZIONE

13/05/2014	Biellese	11	<u>Confartigianato, intesa per i giovani</u>	...	1
15/05/2014	Popolo Dertonino	6	<u>Come stanno i nostri artigiani?</u>	...	2

Confartigianato, intesa per i giovani

E' stato firmato il Protocollo di intesa tra Confartigianato e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Ridurre la distanza che separa i giovani e la scuola dal mondo del lavoro e offrire alle nuove generazioni concrete occasioni di conoscenza della realtà imprenditoriale artigiana e opportunità di formazione in azienda. Sono gli obiettivi del Protocollo d'intesa "Garanzia per i giovani" firmato a Roma dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti e dal presidente di Confartigianato Giorgio Merletti. Il Protocollo d'intesa è finalizzato a individuare azioni che favoriscano l'incontro fra i giovani e le imprese artigiane per sviluppare la cultura dell'autoimprenditorialità. Per raggiungere questi obiettivi, Confartigianato ha realizzato il portale www.valorizzati.it, on line da oggi, 7 maggio, che orienta i giovani sulle opportunità occupazionali di centinaia di attività artigiane, dai mestieri tradizionali e a quelli più innovativi.



Come stanno i nostri artigiani?

VOGHERA - Nei giorni scorsi Unioncamerelombardia in collaborazione con le associazioni regionali dell'artigianato (Confartigianato, Cna, Casartigiani e Clai) ha pubblicato un resoconto del primo trimestre 2014 sull'andamento delle aziende artigiane.

Dai dati emersi si registra una leggera ripresa (pari allo 0.6%) rispetto ai primi tre mesi del 2013 che fa ben sperare per il futuro delle attività stesse.

A Voghera i dati locali parlano di un leggero trend positivo che rispecchia un po' l'andamento regionale. "Dal nostro osservatorio non abbiamo avuto dei crolli vertiginosi e le cessazioni, che ci sono state, sono avvenute per pensionamenti. - spiega il direttore dell'associazione Artigiani Oltrepò Lombardo Mario Campeggi - Il periodo di maggiore criticità è stato quello tra il 2008 e il 2009 mentre oggi i dati di Voghera rispecchiano quelli regionali.

A Casteggio invece la situazione è simile per quanto riguarda le piccole e medie imprese mentre chi ha lavorato e continua a lavorare sulle forniture alla grosse aziende ha dovuto ridimensionare la forza lavoro".

Se da Voghera saliamo lungo l'Ex Statale del Penice per raggiungere il capoluogo montano di Varzi e i paesi dell'Alta Valle Staffora troviamo una situazione economica simile a quella del 2013.

Nelle terre alte, in questi primi tre mesi dell'anno, non si vede nessuna ripresa.

"L'inverno 2014 è iniziato come era finito il 2013. - spiega il direttore dell'Associazione Varzese Artigiani Gianluca Bisio - I primi tre mesi sono stati sicuramente deludenti.

Nelle nostre valli si spera

nell'estate per poter vedere una leggera ripresa. Con la bella stagione potrebbe

risollevarsi la filiera dell'edilizia e del commercio. Inoltre, la presenza dei turisti può dare ossigeno soprattutto alle attività commerciali".

Infatti, il settore che potrebbe giovare della presenza estiva dei visitatori è quello dei salumifici che soprattutto nei mesi di luglio e agosto riescono ad incrementare le vendite.

"La situazione è rimasta quella dell'anno scorso e non si nota nessun miglioramento. - spiega l'artigiano salumiere di Casanova Staffora Angelo Dedomenici - Anche nel nostro settore faticiamo a farci pagare dai clienti.

La speranza è che nel periodo estivo si riesca, come nel 2013, ad aumentare il fatturato del 20%".

Se si percorre invece la via Emilia toccando i centri di Stradella e Broni e la fascia collinare che da Rovescala va fino a Canneto Pavese non si assiste a nessun tipo di ripresa.

"Qui non ci siamo ancora accorti del trend positivo. - spiega la responsabile della sede di Stradella del Cna (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa) che fa riferimento a tutto l'Oltrepò Orientale - Le nostre imprese artigianali per lo più inserite nel mondo dell'edilizia faticano sia a trovare il lavoro sia a farsi pagare dai clienti.

Anche nella nostra area di riferimento si spera nella bella stagione".

Tra l'altro in questa zona non esistono più le aziende che una volta producevano fisarmoniche e oggetti in pelle.

L'unico settore rimasto è quello delle piccole e medie imprese artigianali che lavorano nell'edilizia.

Mattia Tanzi

